

Il primo cittadino Policaro e "Difendiamo Polistena": gli abitanti sono più di 10 mila

La maggioranza replica a muso duro «Sbagliati i dati Istat e quelli Arpacal»

Già corretti i numeri della differenziata «in linea con gli altri anni»

Attilio Sergio

POLISTENA

«Bugie a raffica, Polistena è sopra i 10.000 abitanti e ArpaCal ha già corretto i dati errati». Così il sindaco Marco Policaro e il gruppo consiliare di maggioranza "Difendiamo Polistena" smontano, a stretto giro di posta, l'ultimo affondo dei cinque consiglieri del gruppo d'opposizione "Uniti per Polistena".

La maggioranza, compatta, precisa innanzitutto che la notizia circolata in questi giorni in merito alla popolazione residente a Polistena – che secondo l'Istat sarebbe inferiore ai 10 mila abitanti – non risponde alla realtà. «Ci sorprende – scrivono i consiglieri comunali – l'enfasi con cui è stata ripresa questa "non notizia" dal gruppo di opposizione Uniti per Polistena che pur di gettare fango sul sindaco e sull'amministrazione comunale utilizza qualunque espediente di basso profilo. Come se il calo demografico che investe tutto il Mezzogiorno dipendesse dalle amministrazioni locali».

Da "Difendiamo Polistena" si apprende invece che la popolazione residente a Polistena, dall'ultimo censimento 2011, è pari a 10.742 abitanti, ed oggi, nonostante qualche lieve flessione dovuta al calo generalizzato, risulta sempre essere ben al di sopra dei 10 mila abitanti.

«Stiamo verificando con l'Istat – confida il primo cittadino Marco Policaro – quale possa essere stato l'equivoco del calcolo, poiché la LAC (Lista anagrafica comunale) non ha mai se-



Difendiamo Polistena Michele Tripodi e Marco Policaro

gnato un dato inferiore a 10.000 abitanti. Attendiamo il censimento per effettuare una nuova verifica che siamo certi confermerà i dati attuali della popolazione residente al di sopra dei 10.000 abitanti. In questi ultimi decenni, oltre al calo della natalità

L'opposizione però aveva mosso critiche sulla raccolta rifiuti basandosi sul 30% dei dati del Comune

standardizzato, abbiamo assistito a cambi di residenza frequenti spesso incoraggiati, per ragioni politiche o fiscali, dagli "amici" dell'opposizione che alimenta l'odio verso Polistena. Ciò non toglie che Polistena rimanga un punto di riferimento per tutti anche per coloro che avendo spostato la residenza altrove continuano ad usufruire di servizi che Polistena offre a tutto il territorio della Piana compresi quelli sanitari ed ecologici».

I consiglieri comunali di maggioranza ricordano che l'ArpaCal, che aveva indicato una percentuale errata di raccolta differenziata, ha comuni-

cato che ha modificato i dati sbagliati inserendo quelli del MUD tempestivamente trasmessi dal Comune che attestano le percentuali di raccolta differenziata sopra il 30% in linea con gli anni precedenti.

«Il Piano strutturale, l'unico ad essere approvato nei Comuni del circondario, al momento all'esame della Regione – precisano ancora i consiglieri di "Difendiamo Polistena" – aiuterà ad invertire la tendenza nei prossimi anni e consentirà uno sviluppo maggiore in termini economici favorendo nuove dinamiche insediative e il ripopolamento del centro storico».

Il sindaco Marco Policaro aggiunge: «Il nostro impegno per la città di Polistena è sotto gli occhi di chiunque che venendo nella nostra città si meraviglia per come è stata trasformata nell'ultimo decennio. È vero, Polistena non ha un borgo e questo ha impedito di partecipare, con possibilità di successo, al bando regionale. Nonostante tutto, la nostra cittadina è stata, è e rimarrà un modello per tutti, a dispetto delle argomentazioni scarnie dell'opposizione, la peggiore della storia politica di Polistena».

Il gruppo consiliare, infine, risponde così a "Uniti per Polistena": «Diciamo ai consiglieri di opposizione, piuttosto che scappare con la coda tra le gambe nei consigli comunali ponendo questioni inesistenti o nascondendosi dietro denunce ridicole, di confrontarsi sui temi della politica nelle sedi democratiche dove il popolo non avrebbe voluto nemmeno vederli seduti, ma suo malgrado se li ritrova».

© RIPRODUZIONE RISERVATA